

L'INIZIATIVA LANCIATA DALL'AMMINISTRAZIONE DI OVADA

Turismo, la fabbrica delle idee

Laureandi al lavoro per "vendere" le bellezze locali e i prodotti tipici

BRUNO MATTANA

OVADA. Un concorso di idee per vendere turisticamente (e non solo) le bellezze dell'ovadese. I modelli? Langhe e Toscana, prima di tutto. Gli ingredienti ci sono tutti: colline, bellezze paesaggistiche, arte, castelli, artigianato tipico, enogastronomia di qualità. Come promuovere efficacemente tutto questo? Per centrare l'obiettivo il Comune ha pensato di coinvolgere quattro Università di prestigio che funzioneranno come una "fabbrica di idee". Protagonisti i laureandi degli Atenei di Genova, Torino e Milano oltre al Politecnico di Torino.

La collaborazione con il mondo universitario è stata fortemente voluta dagli amministratori locali. Da essa è scaturita una convenzione

con il Dipartimento di Scienze per l'Architettura dell'Università di Genova stipulata di recente. «Nei prossimi giorni - fa sapere

l'assessore all'Urbanistica e architetto Grazia Di Palma - la città ospiterà alcune decine di ragazzi del corso di Laurea "interateneo" in Progettazione delle Aree Verdi e del Paesaggio. Da qui si parte».

Lo speciale corso di laurea è organizzato dalle quattro Università citate ed è rivolto alla formazione pratica di futuri professionisti nel settore del Paesaggio con tutte le sue sfaccettature.

Tre giorni intensi (3-4-5 giugno), nell'ampia Loggia di San Sebastiano e workshop finale con convegno aperto al pubblico, il 4 giugno, per valutare le proposte dei futuri laureati su come abbellire e rilanciare turisticamente Ovada e il suo territorio.

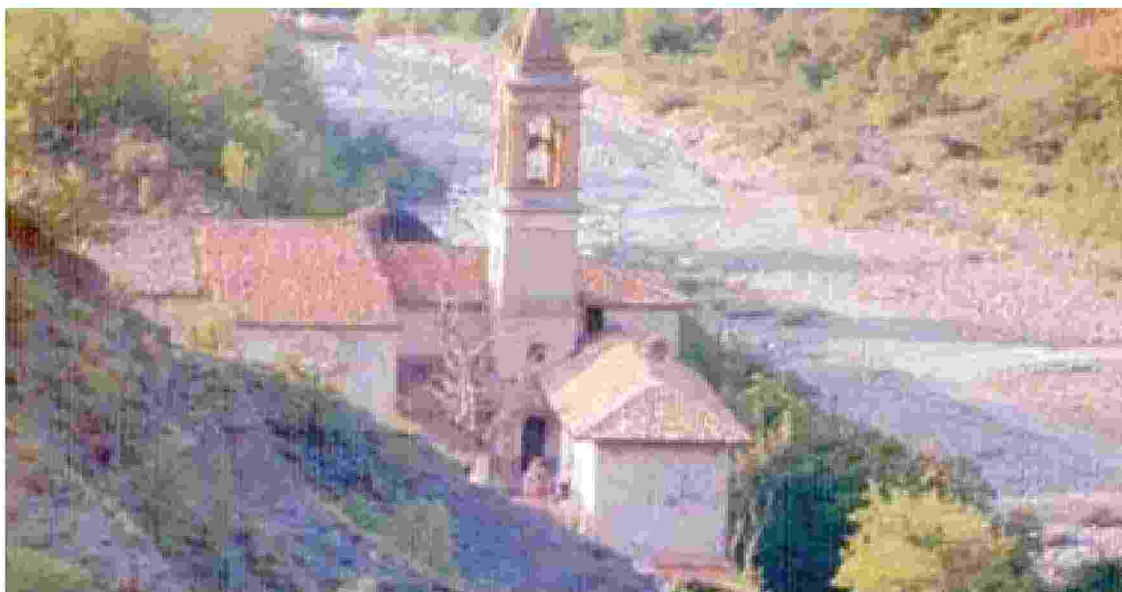
Oggi sono idee ma domani potrebbero tradursi in scelte strategiche per il territorio. Gli spunti li forniranno, con i loro masterplan, gli studenti partendo dalle peculiarità del territorio.

A coordinare i futuri esperti di paesaggio saranno i docenti Gerardo Brancucci e Ilda Vagge con la collaborazione di Roberto Vegnuti, esperto di marketing territoriale. «Un'esperienza seria e importante - aggiunge Grazia Di Palma - perchè tra solo un anno gli studenti coinvolti potrebbero essere professionisti a tutti gli effetti».

Il compito che sono chiamati a svolgere a Ovada rappresenta uno degli ultimi esami prima della discussione della Tesi. Per la città è un'opportunità vederli all'opera e conoscere quale potrebbe essere il futuro prossimo di questo angolo di Piemonte strettamente legato alla Liguria, guardando al futuro.

I PROTAGONISTI

In campo
gli studenti
di Genova, Milano
e del Politecnico
di Torino



Il santuario delle Rochette sul Piota, una delle bellezze da valorizzare

